Anno IX - N. 3271 Trieste, martedì 23 Dicembre 1890

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70. mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. ROMA 22. (B) *Camera.* Continuasi la discussione della proposta Pantano circa i trattati commerciali. — Vendramini ritiene necessario studiare l'intera questione delle riforme doganali. Ciò fa però apparire necessario di denunciare d'anno in anno il trattato commerciale austro-italiano o almeno di prolungarne il termine di denuncia fino al 31 dicembre 1891 per poi denunciarlo. — Luzzatti, in un applauditissimo discorso, osserva che non si denuncia un trattato senza ragionevoli motivi. Esaminando a fondo questa questione, si troverebbero, a suo avviso, importanti motivi di piuttosto mantenere questo trattato. Nondimeno sarebbe un vantaggio positivo ottenerne il prolungamento di un anno. — Crispi dichiara che le sue vedute in fatto di economia sono note come quelle di un libero scambista impenitente, poichè i trattati sono l'unico mezzo di migliorare i rapporti doganali tra i popoli. Egli si attiene incrollabilmente ai trattati. La situazione europea è così fatta che ogni improvvisa discussione degli interessi può nuocere all'Italia. Si deve quindi procedere con la massima precauzione. Egli non può entrare nel merito della questione, dovendo dichiarare escluso che alla Camera sia mancato il tempo di discutere il trattato con l'Austria-Ungheria, essendo stato approvato ad unanimità da una commissione che aveva per secretario Ferrari dell'Estrema Sinistra. D'altronde il trattato ammette migliorie anche durante il suo vigore e non pregiudica i negoziati che saranno per avventura da avviarsi con la Francia, tostochè questa abbia stabilito appieno il suo sistema doganale. Ha fatto pratiche per ottenere un accordo con il gabinetto di Vienna per prolungare di un anno il trattato. Spera che il relativo accordo verrà firmato forse ancor domani. (*Vivi applausi*). Non dubita che durante la proroga si riuscirà a migliorare i rapporti economici fra l'Italia e l'Austria-Ungheria. Sarebbe cosa pregiudizievolissima il non poterli mantenere per conseguire le migliorie generalmente desiderate.

Egli nominerà una commissione di senatori, deputati e funzionari perchè studi la questione in questo senso. (*Approvazioni*). — Pantano prende atto delle dichiarazioni di Crispi e ritira la sua proposta. — Borgatta propone un ordine del giorno con il quale la Camera prende notizia delle dichiarazioni del governo. — Barzilai parla dei grandi interessi delle popolazioni italiane dell'Austria che sono in giuoco nei negoziati per il trattato e raccomanda quegli interessi alle cure del governo. — Crispi dichiara di accettare l'ordine del giorno proposto da Borgatta, il quale viene quindi approvato dalla Camera a grande maggioranza, compresi i voti dell'Estrema sinistra. La Camera è aggiornata al 20 gennaio.

ROMA 22. (N) Oggi, durante la discussione della mozione Pantano, Barzilai raccomandò che si tenga conto degli interessi di Trieste che bisogna non ledere, perchè interessi generali della nazione italiana. Rilevò l'importanza dell'importazione degli agrumi e dell'esportazione del legname. (*Approvazioni*).

Si approvò a grandissima maggioranza l'ordine del giorno Borgatta, a cui associossi Pantano, prendendo atto delle dichiarazioni di Crispi. Crispi dichiarò che terrà conto dei desideri espressi nei singoli ordini del giorno ritirati.

ROMA, 22. (N.) Crispi dichiarò ad alcuni deputati che il ministro Grimaldi farà l'esposizione finanziaria al 20 gennaio, cioè nella prima seduta dopo le vacanze.

I moti nihilisti. PIETROBURGO 22. (N) La scorsa notte fu scoperto un nuovo complotto contro la vita dello Czar. Si operarono tredici arresti; fra gli arrestati sonvi tre ufficiali di cavalleria.

Le elezioni capitoline. ROMA 22. (N) I risultati finora conosciuti delle elezioni amministrative confermano che la lista clericale passa intiera. Però i 25 candidati delle liste liberali hanno la precedenza. Delle due liste liberali poi trionfa quella concordata dai giornali liberali. La *Tribuna* osserva che gli errori dei liberali hanno assicurato l'elezione dei clericali. Questi entrano nel nuovo consiglio in soli 25, ma avrebbero potuto entrarvi comodamente in quaranta se fossero stati proposti. Il risultato definitivo è difficile si possa conoscere prima di domattina.

Emin pascià richiamato. AMBURGO 22. (N) In questi circoli coloniali si conferma il richiamo di Emin pascià, motivato dai suoi tentativi e dalla sua intenzione di riconquistare l'antica sua provincia. Si teme che Emin pascià non obedirà al richiamo.

Panico in teatro. VIENNA 22. (N) Stasera al Teatro nazionale tedesco, durante la rappresentazione di *Sofia Dorotea* e precisamente al primo atto, scoppiò una lampada dell'illuminazione elettrica e un puzzo di bruciato si diffuse subito nel teatro. Il publico soprafatto da un grande panico si alzò dai posti e corse in massa verso le uscite. L'ingegnere de' pompieri di servizio provò a calmare il publico, ma invano; il panico durò finchè comparve alla ribalta il direttore Bukovics e gridò: „Non c'è alcun pericolo". Lentamente la paura svanì e ritornò la calma, quando il publico vide che la principessa ereditaria vedova Stefania, presente in un palco di Corte, se n'era rimasta tranquillamente al suo posto. La rappresentazione fu quindi continuata.

Moti operai. LONDRA 22 (N) La maggior parte degli addetti alle ferrovie scozzesi abbandonò il lavoro e causarono con ciò un arenamento del servizio principale. Oggi la situazione è ancor peggiorata essendosi molti lavoratori rifiutati di assumere il servizio. La Società ferroviaria ha fatto venire con tutta sollecitudine personale di soccorso.

Natale in Vaticano. ROMA 22 (N) Il papa riceverà domani il sacro Collegio per gli auguri del Natale. Il decano del Collegio, cardinale Monaco Lavalletta, gli leggerà l'indirizzo d'augurio, a cui il papa risponderà con un' allocuzione. Si smentisce il ritiro del cardinal Rampolla dalla segreteria di Stato.

Ferrovia elettrica Budapest-Vienna. BUDAPEST, 22. (N.) A proposito della notizia che il governo ungherese, di conserva con la *Pester Commercial-Bank*, progetti una ferrovia elettrica fra Budapest e Vienna, il *Nemzet* dichiara che questa Banca nulla ha di comune con il preteso progetto.

La salute di Cialdini. LIVORNO, 22. (N.) Il miglioramento continua nello stato del generale Cialdini.

I Mormoni. NUOVA YORK 22. (B) Secondo un telegramma da Lima, nello Stato dell' Ohio, i Mormoni hanno acquistato un vasto territorio nel Messico settentrionale, dove intendono di emigrare per iscansare le difficoltà loro create dalle leggi degli Stati Uniti.

Nuovo ministro. BUDAPEST 22. (N) La nomina del caposezione Szögyeny a ministro *a latere* sarà publicata nel numero di Natale del giornale ufficiale. Il nuovo ministro entrerà nelle sue funzioni dopo il primo dell'anno.

Lo sfratto del Mendelsohn. PARIGI 22. (N) Il presunto complice del Padlewski, il Mendelsohn, liberato e sfrattato, s'è trasferito a Londra. Ora pare che il suo difensore, deputato Millerand, intenda d' interpellare il governo circa questa espulsione.

Vienna riunita. VIENNA 22. (B) Al Consiglio comunale il borgomastro riferì sul ricevimento presso l' imperatore e presso Taaffe e Kielmansegg. Il Consiglio emise un triplice entusiastico *evviva* allo imperatore e *bravo* al borgomastro.

Decesso. VIENNA 22, (N) Oggi è morto d' una malattia ai reni il noto fabbricante di bronzi di galanteria, Augusto Klein, nell'età di 66 anni.

RECENTISSIME.

L'ospedale Koch. BERLINO 20. I lavori per la costruzione dell'ospedale Koch procedono con alacrità: vi saranno otto padiglioni e vi sarà annesso uno dei fabricati vicini, che già si sta adattando in modo da potervi impiantare un vasto laboratorio per le ricerche scientifiche e per la preparazione della famosa linfa. Si è constatato che Koch non si è mai mosso da Berlino: egli aveva fatto spargere la notizia di essere stato chiamato a Cannes per la cura di un grande personaggio affetto da tubercolosi, allo scopo di evitare le dimostrazioni in genere e la fiaccolata in suo onore che gli studenti volevano organizzare pel suo giorno natalizio. Qui si assicura che presto si rivelerà la composizione della linfa anche per la ragione che nel laboratorio di Pasteur si lavora alacremente a sollevare il velo, e che c'è la probabilità che un giorno o l'altro la scuola francese abbia a rivelare quello che qui con tanta cura si è voluto nascondere.

Crispi ha fatto arrabbiare lo czar. ROMA 21. Lo czar sarebbe grandemente sdegnato con l' on. Crispi in seguito alla publicazione della sua lettera del 1885, nella quale prometteva il suo obolo in soccorso degli esuli russi nihilisti, perchè fra quegli esuli vi erano gli autori di ripetuti attentati contro la vita di suo padre, Alessandro II.

La riforma giudiziaria in Egitto. ALESSANDRIA D'EGITTO 21. Il giudice anglo-indiano, Scott, è ritornato dalla sua ispezione nell' Alto Egitto, relativa alla riforma giudiziaria. Egli si mostra assai sodisfatto del funzionamento della giustizia civile, risolvendosi la maggior parte dei casi davanti ai giudici conciliatori; propone, tuttavia, che per i casi più importanti si ricorra alla decisione di due giudici. Non è egualmente sodisfatto del modo di procedere nelle cause penali. La scoperta e la punizione dei delitti sono affidate all' un tempo alla polizia locale, alla polizia generale, al publico ministero, al magistrato inquirente e al tribunale, i quali lavorano ognuno per conto proprio, senza prestarsi aiuto reciproco. Il giudice Scott ritiene che i Mudirs dovrebbero ispezionare sempre la polizia locale e punire coloro che non fanno il loro dovere. Ritiene pure che si dovrebbe emanare un editto per limitare il porto d'armi. Nello insieme, il giudice ritiene che il servizio potrà, con qualche modificazione, funzionare bene, quantunque occorrerà del tempo prima che il servizio diventi regolare.

123 mile lire di multa a un giudice conciliatore. SALUZZO 21. L'ispettore demaniale di Saluzzo, ispezionando i registri del giudice conciliatore avv. Reggio Pier Luigi, e trovatili in contravvenzione alla legge sul bollo e registro, applicò una multa di 123,360 lire e 40 cent.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto — Leva il sole ore 7.44, tram. ore 4.15. Oggi S. Vittorio. Domani S. Ad. ed Eva — Term. C. ore 7 ant 2.5, 2 pom. 3.2 — Alt. bar. 761 6. — Alta marea 6.52 ant., 3.40 p. Bassa marea 1.14 antim. 1.58 pom.

Consiglio della città. Ier sera all' ora consueta la rappresentanza civica tenne l' annunciata seduta publica, presenti 34 consiglieri; presiede l' on. M. Luzzatto.

Comunicazioni — Il servizio di P. S. — Il dono di un artista concittadino — Ringraziamenti.

Approvato il verbale dell' antecedente tornata, il ff. di segretario, cav. Boccardi, dice che in seguito all' interpellanza dell' on. Spadoni nella seduta del 22 aprile, la presidenza municipale s' era rivolta alla Luogotenenza in argomento del servizio della publica sicurezza. Legge quindi il rescritto luogotenenziale, dal quale risulta che le prestazioni dell' autorità di polizia dal 1885 in qua, specialmente in casi giudiziari, devono dichiararsi sodisfacenti; che il fatto che alle indagini della polizia non sia riuscito di rintracciare gli autori di vari furti rilevanti non può attribuirsi in generale ad una deficenza del servizio di p. s.; che il Luogotenente quindi non si trova indotto a far proposte al ministero; assicura però che l' autorità di polizia si adopererà con tutte le sue forze a prestar il migliore servizio e che, ove ne sorgesse il bisogno, non mancherà di prendere i necessari provedimenti.

Il Consiglio prende tacitamente atto del rescritto.

Il secretario legge una lettera del pittore concittadino Tivoli, dimorante a Bologna, il quale, in segno di gratitudine verso la città natale che gli facilitò la carriera degli studi artistici, offre in dono al Comune il suo quadro *Moeror*, esposto alla recente mostra ordinata dal Circolo Artistico.

Il Consiglio, ad invito del presidente, esprime, assorgendo unanime, il proprio aggradimento.

Il presidente dice di questa manifestazione verrà informato l'artista concittadino; comunica poi brevemente i ringraziamenti di alcuni impiegati comunali per le loro nomine.

Il censimento e l'agitazione slovena.

L'on. Spadoni domanda la parola per richiamare l'attenzione del Consiglio sopra un fatto avveratosi di questi giorni e che ha destato sensazione nella cittadinanza. Auspice una società slava legalmente costituita - dice - furono diramati e diffusi dei manifesti a stampa in lingua slovena, nei quali si eccitano i cittadini a dichiarare, nei bianchetti di censimento, loro lingua parlata lo idioma sloveno. Questa eccitazione non lo preoccupa affatto. Ma quell'appello eccita all'odio ed al disprezzo contro la stirpe italiana, cioè contro la cittadinanza di Trieste, dipingendola come nemica delle popolazioni del territorio. Non si soffermerà a dimostrare quanto veleno sia in tale insinuazione, ma rileva che varie personalità liberali e temperate si sono adoperate sempre per venire ad un accordo con gli abitanti dell'altipiano e che se ciò non è riuscito, la colpa non è guari di quei pacifici abitanti, bensì degli emissari che vengono da Zagabria e da Lubiana. Chiede se e quali misure abbia prese o intenda di prendere l'esecutivo in quest'argomento (*Approvazioni*).

Il presidente dice che l'interpellanza dell'on. Spadoni gli viene improvisa e non può quindi rispondere con assoluta sicurezza. E' però in grado di comunicare quanto segue: Al Magistrato è pervenuta una insinuazione, non sa se officiosa o meno, con allegato lo stampato sloveno, a proposito del quale lo scrivente esprimeva il dubio che i propalatori, non fossero in regola neanche con le leggi vigenti sulla stampa e dichiarava che lo stampato conteneva termini oltraggiosi alla rappresentanza comunale e alla cittadinanza. Tradotto, si constatò che realmente lo stampato conteneva frasi oltraggiose ed eccitanti all'odio ed al disprezzo contro la nazionalità del paese e fu quindi rimesso all'i. r. Procuratore di Stato.

L' on. Spadoni ringrazia e in quest' incontro raccomanda che venga incaricato l' Esecutivo di avere maggiore oculatezza nel deliberare i lavori comunali messi all' asta publica, giacchè bene spesso coloro che li assumono, vivendo in tal modo a spalle del Comune, non si peritano poi di farsi apostoli d' un' idea in odio alla nazionalità del paese, d' una causa che non è nostra. (*Approvazioni. - Gli on. consiglieri territoriali Nabergoi e Martelanc ridono*).

Per il monumento a Giuseppe Tartini

Relatore il sig. Frühbaur, sopra proposta della Delegazione municipale, il Consiglio delibera di concorrere con f. 500 alla spesa per l' erezione del monumento a Tartini a Pirano, in occasione del secondo centenario del celebre violinista.

Per le dirigenti effettive dei giardini infantili.

Sopra proposta della Commissione scolastica, il Consiglio delibera, senza discussione, di rendere computabile per la pensione l'assegno di funzione delle dirigenti effettive dei civici giardini d' infanzia.

Bilanci consuntivi e preventivi.

Il Consiglio approva il bilancio preventivo dell' Usina comunale del gas per il 1891, fissando a f. 250,000 il capitale di esercizio ed autorizzando il Consiglio di amministrazione a procurarsi un credito in conto corrente fino alla concorrenza di f. 40,000.

Approvasi pure il conto di previsione della pia Casa dei poveri. Questo presenta una deficenza di 6,200 fiorini, ma la amministrazione non propone alcun provedimento di copertura, riservandosi di farlo quando in seguito se ne presenti il bisogno.

Approvasi pure senza discussione il conto preventivo delle Sale di lavoro per fanciulli abbandonati, con una spesa di f. 22,000.

Infine, rieletto ad unanimità, sopra proposta dell' on. R. Luzzatto, l' on. Burgstaller a direttore di publica beneficenza per un quadriennio, il Consiglio approva senza osservazioni il bilancio civico consuntivo dell' anno 1889 che si chiude con un civanzo di oltre f. 43,000; accordasi poi la sanatoria di oltre f. 38,000 per ispese straordinarie in quella gestione.

E si viene alla discussione del conto di previsione dell' amministrazione civica per l' anno 1891.

Letta la riferta del comitato di finanza ed aperta la discussione generale, prende la parola l' on. R. Luzzatto.

Credeva di vedersi proposto un modo di copertura della deficenza, non già con nuove imposte che già aggraveranno nel prossimo anno e privati e Comune. Ritiene però che si dovrebbe pensare ancor oggi a coprire almeno le preventivate spese straordinarie — caserma della milizia, scannatoio, locale per i vigili ecc. — già votate. Rileva l' incertezza delle entrate dei civici dazi; osserva che la soppressione del portofranco potrà forse alterare la solidità del credito del Comune e si riserva di proporre che, invece di ricorrere ad un credito in conto corrente di f. 300 mila, si contragga con la Cassa di risparmio triestina un mutuo di fiorini 200 mila al $5\frac{1}{4}$ per cento, estinguibile in 40 anni.

L' on. Ventura risponde che il credito in conto corrente è già assicurato e quindi cadono i timori dell' on. preopinante; dimostra come le argomentazioni dell' on. Luzzatto conducano ad una conclusione affatto diversa; rileva che, fra le altre opere, il Consiglio sarà chiamato fra breve ad occuparsi anche dell' ampliamento del cimitero, resosi necessario; non si può oggi precisare quale somma sarà necessaria per coprire il *deficit*; osserva non essere nè opportuno nè decoroso pel Comune ricorrere spesso a piccoli mutui; raccomanda le proposte del comitato di finanza.

L' on. Liebmann fa notare come la deficenza sia calcolata sulle somme da erogarsi per ispese che non si faranno nel primo semestre e che del resto aumentano il patrimonio del Comune. Quando nel secondo semestre del 1891 si saprà la somma scoperta sarà allora tempo di pensare ad un provvedimento. Per ora sarebbe prematuro.

Chiusa la discussione generale, segue un breve scambio d' idee fra gli onor. Ventura, D' Angeli e Dompieri sul metodo da seguirsi nella discussione articolata. Si adotta infine di attenersi al solito sistema: la duplice lettura.

Sono le ore 9 e l' on. Nabergoi propone di rinviare la continuazione alla prossima seduta. La proposta è accolta con un certo entusiasmo e si leva la seduta.

Il Natale dei bambini poveri. Ci pervennero ieri da Zoe ed Elda 6 paia uose di lana, 3 berrette e 2 scialetti; dalla compagnia di Ninetta un ricco assortimento di giocattoli; da Ada alcuni metri di cotonina e due sacchetti di biscotti; dai Fratelli Tevini 18 tra cappelli e berrette; dalla Società degli amici dell' infanzia 5 vestitini, 24 paia calze di lana, 25 mantelline e 12 paia di stivali.

Strenna Trentina. La bellissima *Strenna Trentina* di cui ci siamo ripetutamente occupati, trovasi in vendita presso la libreria Fabbri, al prezzo di ottanta soldi. Com' è noto, il ricavo della vendita va devoluto a favore della *Lega Nazionale*.

Perchè non possiamo riferire sulle conferenze del nostro protofisico riguardo la tubercolosi. La solita cartolina dell' Associazione Medica ci annuncia che questa sera il dott. Achille Costantini continuerà la sua conferenza sul trattamento della tubercolosi mediante il sistema Koch.

Ci pare che la Direzione della Società medica potrebbe risparmiare in avvenire l' invio di queste carte postali, giacchè non sappiamo quale interesse possa avere per il publico o per noi il sapere che il dott. Ixe o il dott. Ypsilonne parleranno su un dato argomento, dal momento che il publico non è poi messo in grado di sapere che cosa quei signori abbiano detto.

Non già che noi pretendiamo, nè che riteniamo interessante per i nostri lettori, di cui siamo i rappresentanti naturali, di riferire sulla presentazione di un dato ammalato, nè vogliamo relazionare sui dogmi o sui non dogmi che vengono pronunciati nell' aula dell' associazione, ma mentre in tutte le altre città si tengono esperimenti e conferenze alla luce del sole, gradendo, anzi ricercando l' intervento della stampa, non arriviamo a comprendere perchè Trieste sola sia l' eccezionale città in cui le questioni scientifiche debbano pertrattarsi all'ombra e nel mistero.

Che quei signori dell' Associazione medica ritengano noi della stampa tanti zucconi da non capirne nulla, o altrettanto zuccone il publico, o gli uni e l' altro? Sarebbe l' unica spiegazione possibile.

Comunque sia, dato pure che la Società medica abbia le sue imperscrutabili ragioni per non permettere alla stampa di intervenire alle sue sedute, ci pare che si sarebbe potuto e dovuto fare un'eccezione almeno per quelle conferenze che interessano la popolazione in modo eminente. Così a quelle tenute tempo addietro sulla questione dell' aqua, così a quelle riguardanti il ritrovato di Koch.

Il dott. Costantini nella sua qualità di protofisico si è recato a Berlino, e adesso, quale socio dell' Associazione medica, riferisce le sue impressioni. O perchè diamine i giornali non devono poterne parlare, e perchè persino le pratiche da noi fatte per poter ottenere in via privata un riassunto della conferenza si fecero andare a vuoto?

Col trattamento usato dalla Società medica verso la stampa avviene che mentre noi spendiamo denari per poter comunicare ai lettori quello che dicono a Roma o a Genova, a Vienna o a Innsbruck, a Berlino o a Posen, siamo nella impossibilità di riferire le impressioni e le opinioni del nostro protofisico, impressioni ed opinioni che, per chi, come noi, tiene in alta estimazione il dott. Costantini, sarebbero non meno interessanti di quelle di tanti altri professoroni.

In verità che tutto ciò dimostra o un disprezzo sovrano per la stampa e rispettivamente per il publico, o una rigidezza pedantesca mantenuta con tenacità degna di miglior causa, nell' attenersi ad un paragrafo dello Statuto sociale che impedisce ai non soci l' intervento alle sedute.

Sia come si voglia, noi riteniamo che almeno la Direzione della Società medica non dovrebbe neanche chiederci la publicazione del programma di una conferenza, quando poi... ci chiude le porte sul viso. E vogliamo sperare anche che fra i soci dell'Associazione medica si troverà qualcuno che abbia il buon senso di proporre in un prossimo congresso la modificazione dell' attuale stato di cose nei riguardi della stampa.

Elargizioni varie. Per commemorare l' anniversario di morte della sua consorte Adele, il dott. Gabriele Lauro rimise all' ospedale infantile f. 20.

La cura Koch all'ospedale. Lo stato dei 15 ammalati, curati colla linfa Koch all'ospedale, da ierl'altro a ieri era invariato; ieri si manifestarono le solite reazioni caratteristiche. Nella mattina di ieri furono ripetute le iniezioni a 7 ammalati, con dosi varianti da uno a quattro milligrammi. Il caso di lupus presenta un notevole miglioramento.

Linfa Koch. La signora baronessa Lutteroth faceva pervenire da Berlino alla Poliambulanza un copioso quantitativo di linfa originaria di Koch.

Società „Vittorio Alfieri". Il trattenimento offerto iersera al Teatro Filodramatico da questa Società, divertì moltissimo il publico numerosissimo intervenuto.

Il programma variato valse a far emergere alcuni bravi giovanetti, allievi del maestro Vram, i quali nei pezzi per orchestra come negli *assoli* raccolsero molti applausi.

La *Marcia Turca* di Mozart venne replicata.

Il ragazzino Umberto Heuberger sonò due pezzi, addimostrando di saper trattare il violino con molta sicurezza; la cavatina di Raff poi fece conoscere nel signor Alberto Goetzl un giovanetto di molto talento, dotato di ottime disposizioni. Una esecuzione lodevole ebbe il 1.o tempo del quartetto di Beethowen in *mi bem. magg.* esecutori la signorina Heuberger ed i signori Weiss, Alpron e Florio. La parte dramatica sostenuta da ben noti e conosciuti filodramatici fu accuratissima ed il *Bere o affogare* come *Le bronse coverte* misero in evidenza la grazia delle signorine E. di Carlo, M. di Carlo e Iesirscich e la disinvoltura e la diligenza dei signori Bennoto, Maragliano, Adami e Karoschitz.

Il signor Bennoto disse poi un monologo del Salsilli, il noto suggeritore della disciolta Compagnia Nazionale, monologo che se non presenta nulla di nuovo, ha però il pregio d'essere scritto da persona pratica della scena.

Il sig. Bennoto lo recitò con molto brio e sicurezza e fu vivamente applaudito.

Publicazione. *Federico secondo e l'opera sua in Italia* è il titolo di un opuscolo testè publicato dall'egregio prof. B. Mitrovich, per cura della tipografia di Giovanni Balestra. Questo dotto lavoro non è che l'ampliamento di un altro, publicato dallo stesso autore nel 1879 intorno alla medesima interessantissima figura di monarca, e nella nuova edizione è tenuto conto, con sano ed opportuno criterio, delle più recenti ricerche sull'argomento. Il lavoro è dunque, così, ampliato e in parte modificato e vale a dare un'idea chiara ed esatta di quanta parte avesse Federico secondo nello sviluppo dell'arte e della letteratura italiana, accogliendo nella sua corte gli uomini più colti del suo tempo. Interessante in modo speciale ci sembra il capitolo in cui si addita come Federico avesse cara più che mai la lingua volgare e contribuisse efficacemente alle sue manifestazioni letterarie.

Le teorie dell' Ambrosoli secondo le quali Federico avrebbe inceppato il sorgere della poesia nazionale, hanno dunque nel prof. Mitrovich un valido e competente avversario, come erano state, del resto, efficacemente addimostrate erronee dal Gaspary, dal Bartoli, dal Settembrini, e da altri illustri, della cui scorta l'autore del citato opuscolo si vale, facendone un compendioso e non inutile riassunto. Il lavoro del Mitrovich forma dunque una lettura geniale e istruttiva per chiunque coltivi la storia dei primi secoli della letteratura italiana.

Misure contumaciali revocate. In seguito alla cessazione del colera in Ispagna, il Governo marittimo d'ordine del ministero del commercio, revocò le misure contumaciali ordinate nello scorso agosto.

L'incendio di iermattina allo Stabilimento Tecnico. Iermattina alle quattro, allo Stabilimento Tecnico, lo edificio ch' è addossato al ripartimento della officina dei calderai, e serve ad uso di lavoratorio e scrittoio o Cancelleria per i capi e sotto-capi dell'officina stessa, venne invaso dalle fiamme. Durante la giornata di ierilaltro, la stufa dello scrittoio era stata accesa, e fino alle due del pomeriggio il capo-sezione era rimasto in ufficio. Quando si allontanò, da circa un'ora non ci dovevano più essere brage. Alle due dopo la mezzanotte i guardiani del luogo ed alcuni operai che lavoravano durante la notte colà si accorsero che dalla officina uscivano dense colonne di fumo e compreso trattarsi di un incendio, diedero tosto l' allarme mediante il semaforo.

I guardiani, con la pompa che sta a loro disposizione, tentarono di domare il fuoco, mentre, frattanto, certo Francesco Sinigaglia, addetto allo Stabilimento, correva ad avvertire i pompieri dell'appostamento di Piazza Lipsia, i quali alla loro volta avvisarono gli altri appostamenti.

Poco dopo i bravi vigili, sotto la direzione del comandante Chaudoin e del luogotenente Caputto, si trovavano sopra luogo ed avevano iniziata l'opera di spegnimento. Le fiamme uscivano dal tetto ed il vento le alimentava viemmaggiormente, sicchè il fuoco minacciava di estendersi alle altre officine. L' incendio aveva avuto origine dallo scrittoio e da lì le fiamme si erano sollevate fino alle travi del soffitto le quali man mano bruciarono per tutta la lunghezza del tetto facendo crollare le tegole ed emplendo così di macerie il lavoratorio sottoposto.

I vetri delle finestre andarono spezzati, i focolai vennero rovinati, si abbruciarono registri e disegni; ordigni, cinghie nuove e altri oggetti inerenti al lavoro di quella

---

SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (143)

E il signor Carlton? Era egli quello che aveva sposata Laura?

Il ritratto che ne aveva fatto la signora West corrispondeva, in tutti i particolari, a quello di lui. Qualche volta Giovanna ricordava anche con ispavento il terribile sogno da lei fatto, nel quale sua sorella Clara le era apparsa morta, accusando il signor Carlton della sua morte...

Era dunque uno di quei giovani che, dopo d' averla sposata, l' aveva uccisa, e Carlton, conosceva egli quel segreto? Giovanna non avrebbe osato far quella domanda a nessuno; non osava neppur farla a se stessa. Innanzi tutto ella era giusta, e, non avendo nessuna ragione di sospettare del signor Carlton, le sarebbe sembrato assolutamente assurdo basare i suoi sospetti su un sogno. Ma nulla però s'opponeva a che ella si informasse se era lo stesso signor Carlton, e, in quel caso, da lui forse potrebbe ottenere qualche schiarimento sul conto della sorella.

Mentre Giovanna, aspettando un' occasione di parlare, cercava il miglior mezzo per interrogare il signor Carlton e si domandava ciò che doveva dire o tacere su Clara, un' epidemia colpì Wennock-Sud.

XVI. Nuove inquietudini.

Wennock-Sud era reputato per la purezza dell' aria e la salubrità del clima. Tuttavia, pochi giorni dopo l'arrivo di Giovanna e di Lucia, vi si dichiararono parecchi casi di febre perniciosa. In poco tempo l'epidemia si aggravò ed i malati morirono in numero considerevole.

Giovanna Chesney si rammaricava quasi di non aver lasciato Lucia alla matrigna: ella non temeva che la sorellina potesse ammalarsi, ma pensava che ella non poteva essere lieta in un paese afflitto da una così terribile malattia.

Dopo l'aumento della sua fortuna dal legato considerevole lasciatole dalla zia, Giovanna aveva continuato a vivere modestamente come pel passato; ella non aveva aggiunto che un domestico alla cuoca ed alla cameriera che teneva già prima. Con tutto ciò ella non faceva alcuna economia, perchè dava largamente in elemosina tutto quanto le avanzava.

— Povera Lucietta — ella diceva una sera alla sorellina — devi annoiarti qui con me; ci voleva anche la malattia per fare la tristezza dattorno a noi. Più nessuno viene a vederci e non possiamo visitar nessuno. Quasi tutti i nostri amici hanno in casa qualche ammalato. Di' la verità, non rimpiangi Londra?

Lucia si mise a ridere. Ella non aveva punto l'aria annoiata, nè triste. Vestiva di un magnifico abito di seta chiara, ella lavorava un ricamo che pareva occuparla assai, e guardava ogni tanto, allegramente, la sorella.

— Ti dico la verità, Giovanna — ella rispose. "Non mi dispiace di essere obligata di stare in casa; prima di tutto sto con te e poi potrò finire questo lavoro che sai quanto mi sta a cuore. Ma bisogna che ti interroghi a mia volta. Sei tu che sei triste il più sovente, Giovanna. Vuoi dirmi che cosa hai?

— Non sono triste, Lucia. Sono preoccupata, lo confesso.

— A qual proposito?

— Preferirei non dirtelo, curiosetta. E' un lavoro che faccio colla mente; un dubio, qualche cosa che cerco d' indovinare. Non posso fare a meno di pensarci costantemente, ed è ciò che mi rende un po' cupa e silenziosa.

Dopo di aver appreso dalla signora West il matrimonio di sua sorella Clara, lady Giovanna non poteva più scacciare dalla mente il pensiero che il piccino di Tupper-Cottage non fosse il figlio di Clara. La sua convinzione non era basata che sulla rassomiglianza, ma gli occhi e lo sguardo di lui erano così straordinariamente uguali a quelli di lei!..

— Sei preoccupata per Laura? — domandò Lucia.

— Oh! no; niente affatto.

— Credi, Giovanna, che Laura sia felice? Ella mi sembra, qualche volta, tanto agitata, tanto amara!...

— Io spero, Lucia, che ella sia felice; non saprei dirtelo. Ho fatto anch' io la stessa osservazione, ma non so nulla di certo.

— Il signor Carlton ha l'aria di essere molto buono per lei.

Lucia aveva notata e comentata, fra sè, la dolcezza di Carlton, riguardo alla moglie. Giovanna, o per continua ripugnanza, o per orgoglio, era rimasta fedele alla sua risoluzione di non mettere i piedi in casa della sorella; però ella non aveva obligato Lucia di fare altrettanto, e questa, durante le sue visite in casa Carlton, aveva fatto le sue osservazioni.

— Credo infatti — disse Giovanna — che egli sia stato sempre molto indulgente per Laura; ma... senti che suonano? Avremo visite questa sera?

Era il campanello della porta di strada che aveva interrotto Giovanna. Qualche momento dopo il domestico venne ad annunziare il signor Federico Grey.

Lucia gettò in fretta da parte il suo ricamo e Giovanna sorrise. Ella incominciava a comprendere perchè Lucia non aveva voluto lasciare Wennock-Sud e non voleva nemmeno trovare il luogo noioso e triste.

Federico Grey aveva il volto raggiante. Egli rispose alle signore, che parevano sorprese di quella visita inaspettata, che aveva ricevuto un invito dallo zio John.

— Non l'avrà sollecitato lei quell' invito? — domandò Giovanna, sorridendo. — O non è venuto senza neppure avvisarlo, lo zio?

— Federico non osò negare; era quella la verità. Frattanto i giorni seguenti l'epidemia si aggravò a Wennock-Sud, ed i medici, stanchissimi, non potevano bastare a curare tutti i malati. La visita di Federico Grey fu dunque considerata dallo zio John come providenziale. Federico fece il suo dovere largamente e prolungò il suo soggiorno più di quanto aveva deciso dovesse durare.

(Continua.)

officina furono rovinati, distrutti e sepolti sotto le macerie.

L'opera dei vigili fu validissima ed alle otto ant. ogni pericolo era cessato. Alcuni operai rimasero però tutto il giorno a scavare di sotto alle macerie per cercar di ricuperare quanti oggetti ed ordigni si potevano. Il danno ascende a circa 12.000 fiorini. Il tutto è assicurato. Alcuni vigili, per maggior cautela rimasero ieri durante tutta la mattina sul luogo, per sorvegliare. Comparvero colà, appena si sparse la notizia dell'incendio, il presidente della commissione incendi on. Augusto Rascovich e il direttore dello Stabilimento sig. G. A. Gaddom.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Achille*, che fu rimorchiato a Zante in seguito alla perdita delle ali dell'elice, partì ai 20 corr. a rimorchio del piroscafo *Ceres* per Trieste, per le necessarie riparazioni.

Onorificenza. Al consigliere superiore del Governo marittimo sig. Ermano Breidenstein fu conferito l'ordine della Corona ferrea di terza classe.

Artisti concittadini. Rileviamo che il sig. Umberto Francesconi esordì con esito felice a Lodi nella parte di *Guglielmo* nella *Mignon*.

Il Francesconi si era già fatto apprezzare per un tenore dalla voce bella e sicura, un anno fa nel *Furioso* di Donizetti, quando quest' opera venne eseguita alla Società Filarmonico-Dramatica.

L'orchestra era diretta da un altro nostro concittadino, il sig. m.o Doncich, che fa con onore i primi passi nella carriera di maestro concertatore.

L'abolizione delle mance. Il sig. Ferdinando Zorzon ci scrive la seguente sensatissima lettera:

Approfittando del debito di ringraziamento per l'articolo publicato riguardo *la abolizione delle mance*, nonchè pel disturbo cui gentilmente s'assunse nella ripartizione degli effetti alle da me indicate quattro famiglie, mi è forza spiegarle il perchè mi valsi della publicità per una sì semplicissima operazione.

Erriamo noi nell'appellare mancia a chi, bisognoso, diamo qualcosa per un prestato servizio: come pure erra colui che intitola mancia quello che al lavorante regala il datore del lavoro, perchè la prima chiamasi regalo e la seconda gratificazione.

Quell'obolo poi che si dà all'augurante pel solo motivo del fatto augurio è una bella e buona carità, e carità sprecata perchè chi vi saluta in tal modo non lo fa per altro, se non per percepire un utile, pronto sempre a desiderarvi ogni male se non fu sodisfatto.

Ma sorpassando anche l'or esposto, codesto modo di chieder l'elemosina avrebbe ragione di sussistere qualora il medesimo per scopi benefici servisse; tutt'all'opposto le *piombe* sono all'ordine del giorno; donde baruffe, ferimenti e scene luride in seno alle famiglie; tutto per l'augurio del *bon principio*.

Gl'inglesi, popolo pratico, e quelli delle provinee del Piemonte, conobbero a tempo l'assurdità dell'uso e lo tolsero, perchè intesero che non sia buon senso ad elargire dinanzi a gente ben pasciuta col fine di alimentare i visi.

Fu per questo scopo ch'io resi publico il mio nuovo sistema.

Di lei obligatissimo *F. Zorzon.*

Pel carnevale prossimo. Un signore che si firma *Momoletto* ci dirige una lettera, in cui, dopo aver constatato che il prossimo carnevale è di breve durata e che bisognerebbe pensare a rendere animato il Corso degli ultimi giorni, scrive:

„Quest' anno più che mai vi sono una quantità di *club* che danno delle festiciuole. Non potrebbero questi circoli, ognuno per sè, ideare un divertimento di chiusa per gli ultimi giorni di carnovale? ed ognuno di questi comparire al Corso in un carro. Bisognerebbe anzitutto formare un comitato centrale, al quale venisse partecipato il progetto per evitare ripetizioni?

„Le nostre signore potrebbero offrire 3 bandiere d'onore ai tre più bei carri e così la gara riuscirebbe più animata.

„Io per esempio credo che un bel carro umoristico sarebbe quello che presentasse le nostre antiche *maciete*: Sandro, Luigi Nosella, Curiel, il pattinista Moisè, Miciel matto. Ecco cinque individui che ben riprodotti formerebbero la nota allegra. Poi un carro che rappresentasse le 4 stagioni. Altro carro l'arca di Noè. Uno gli antichi costumi triestini. Una bella barca pescherecia con chioggiotti ecc. ecc. ve ne sarebbero un'infinità, che il comitato centrale potrebbe suggerire."

Non abbiamo voluto rifiutare ospitalità alle idee dello scrivente, ma dubitiamo assai che esse trovino appoggio. A Trieste, come altrove, il carnevale per le strade è in agonia e viene sostituito dalle feste e dalle riunioni sociali.

I comitati pel carnevale in altre città non riuscirono a galvanizzare i cadaveri. L'allegria e il buon umore non si possono mettere in scena artificialmente. O ci sono e allora si manifestano spontanei e scoppiano fragorosamente come una bottiglia di sciampagne; o fanno difetto e allora è un po' difficile far *mousser* il vino annaquato.

Tuttavia se l'idea del nostro corrispondente dovesse trovare applicazione, noi saremo ben lungi dal farle il viso dell'arme.

Posto di medico. A Umago è aperto il concorso fino ai 15 febbraio p. v. ad un posto di medico-chirurgo-ostetrico comunale, coll'annuo emolumento di f. 1000, nonchè l'annua rimunerazione di f. 600 per la cura di alcune famiglie di abbonati.

Tentato suicidio. Caterina Colledani è una povera donna di 44 anni, affetta da parecchio tempo da isterismo. Dopo aver cercato più volte di por fine alla sua esistenza - una volta fra altre tentando di gettarsi dalla finestra - ella venne ricoverata nelle sale d'osservazione, da dove uscì circa otto giorni or sono. Ma la sua infermità non era punto cessata e la sua esaltazione di mente non tardò a tradursi in un altro tentativo di suicidio.

Alle 6 di iermattina la Colledani, che abita al quarto piano della casa N. 1 di via delle Sette Fontane, uscita dal proprio quartiere in sottana bianca, entrò nel cortile ed internatasi in una specie di corridoio oscuro, si inoltrò fino al pozzo, si aggrappò alla catena, introdusse le gambe nella secchia e con questa discese nel pozzo; quando però la donna incominciò a tuffarsi nell'aqua, spinta dal naturale istinto di conservazione, si diede a gridare al soccorso.

Alle sue grida accorsero da una stalla vicina alcuni cocchieri ed un facchino, i quali estrassero la Colledani dall'aqua e le diedero momentaneamente ricovero in un letto dello stallaggio, mentre qualcuno si recò, frattanto, alla farmacia Manzoni a prendere un calmante per la sofferente.

Comparsa colà anche la figlia della Colledani, spaventata, questa poi, assieme ad una guardia di publica sicurezza, accompagnò la infelice all'ospedale, mediante vettura.

Vettura all'incanto. Nel giorno 31 dicembre corrente, alle 10 ant., avrà luogo nella piazza dei Foraggi, presso il macelletto, un incanto volontario di una vettura (panier). L'oggetto all'incanto verrà aggiudicato dal commissario magistratuale al miglior offerente verso pronto pagamento del prezzo di delibera ed immediato asporto.

Disgrazia - Una bambina bruciata - Un occhio in pericolo. La fanciulletta di 4 anni, Anna Gropaiz, abitante in via S. Cilino N. 144, giocava ieri in una stanza della propria abitazione, in mezzo alla quale eravi un caldanino acceso. Un bimbo della stessa età diede alla fanciulletta una spinta, e la poverina cadde con la faccia sul fuoco e riportò gravi ustioni per le quali dovette essere portata all'ospedale, ove fu collocata nel quarto ripartimento bambini.

L'occhio destro si teme sia perduto.

Morte improvvisa. Caso pietoso. Certo Lorenzo Derosa, facchino, d'anni 64, abitante in via della Tesa N. 4, ieri, sentendosi gravemente ammalato, inviò la moglie all'ospitale per prendere una lettiga con la quale trasportarlo al pio stabilimento medesimo.

Arrivati sul luogo gli infermieri recanti la lettiga, furono invitati a salire nel quartiere per aiutare il sofferente a vestirsi. Ma appena fatte le scale, trovarono che il povero vecchio era di già spirato.

Impossibile descrivere la disperazione della sventurata moglie sua! Ella rimase, con una bambina di 11 anni, nella più squallida miseria.

Epilessia. Ieri l'altro, alle ore 7 pom., due facchini trasportarono alla farmacia Manzoni un operaio, friulano, il quale era stato colto da un assalto epilettico; egli ottenne quivi i debiti soccorsi, dopodichè potè far ritorno a casa sua.

Campicello devastato. Il villico Marco Tense ebbe a provare, la mattina del 9 settembre 1889, una grande stretta al cuore: il suo campicello in Santa Croce era stato in quella notte devastato: erano stati strappati tralci di viti, asportata una quantità d'uva, calpestato il grano pressochè maturo, le rape svelte dal terreno e il resto messo a soqquadro. Secondo i suoi calcoli il danno ammontava a 39 fiorini; una rovina, per le sue più che modeste finanze.

Per lungo tempo non si ebbe alcun sentore sugli autori di quella devastazione. Ma finalmente un giorno certo Andrea Sivitz parlò e fece capire che a commettere quella birbonata erano stati certi Cristiano di Cristiano Cossutta, d'anni 26, e Giovanni di Giacomo Terciak, d'anni 22, ambidue villici da Santa Croce, e si seppe pure come con quell'atto eglino avessero inteso di sfogare una vecchia ruggine che covavano contro il Tense.

In seguito a tali propalazioni fu arrestato il Cossutta; il Tense in quel tempo trovavasi al servizio militare e perciò non potè venire imprigionato. Ieri però comparvero entrambi dinanzi al Tribunale per rispondere del crimine di malizioso danneggiamento.

Il Cossutta, tanto nell'istruttoria quanto al dibattimento, confessò di essersi introdotto nella campagna del Tense ed anche di avere mangiato dell'uva, ma disse che il maggior danno fu arrecato dal Terciak. Questi, per converso, negò tutto e sostenne di non conoscere nemmeno la posizione topografica della campagna Tenze.

La perizia assunta ridusse il danno a soli 28 fiorini, epperciò il P. M. trovò di ritirare l'accusa per crimine, sostenendola però per contravvenzione contro entrambi gli accusati.

La Corte emise sentenza di colpabilità e condannò il Cossutta ad 8 giorni ed il Terciak a tre settimane d'arresto.

Beneficato che ruba al benefattore. Certo Giovanni di Ermano Iuch, d'anni 21, celibe, calzolaio, da S. Croce, trovandosi lo scorso novembre senza lavoro, si recò nell'osteria di Andrea Malusà e pregò l'oste di volerlo occupare in un modo purchessia; in compenso non chiedeva che un piatto di minestra. Il Malusà, essendo padre di sette figliuoli, alcuni dei quali grandicelli, non aveva veramente bisogno di prendersi degli assistenti nella propria osteria; tuttavia, mosso a compassione dello stato miserando in cui il Iuch si trovava, lo prese al proprio servizio e per giunta gli regalò un paio di scarpe.

Ma pochi giorni dopo, e precisamente agli 11 novembre, approfittando di un momento in cui in osteria non c'era alcuno, il Iuch prese il salvadanaio che giaceva sul tavolo dei bicchieri e che apparteneva al figlio dodicenne dell'oste, Virgilio, ne strappò il coperchio ed asportò l'importo di f. 7.30 che il salvanadaio conteneva; quindi se ne andò e non si fece più vedere.

Denunciato il furto, il Iuch fu arrestato e ieri fu tradotto dinanzi ai giudici per rispondere della sua mala azione. Egli confessò d'avere rubato i denari, ma disse che il salvadanaio era già rotto e si scusò coll'accampare la miseria: *Gavevo adosso* — disse — *strazze, me vergognavo de andar cussì in ostaria, ma no go podù comprar che un per de braghe.*

La Corte lo condannò a 6 settimane di carcere.

Anfiteatro Fenice. Essendosi, in seguito all'incidente toccato l'altra sera al *clown* Cerra, rimandata la sua beneficiata ad altro giorno, il teatro era poco popolato, cionondpertanto il programma fu dei migliori e non mancarono gli applausi. Da informazioni assunte rilevammo che il Cerra non ha altro che due forti contusioni al femore e allo stinco della gamba destra, ma che tra pochi giorni potrà riprendere i propri esercizi, e se il miglioramento continua, egli spera già questa sera di presentarsi in maneggio.

Oggi serata straordinaria a beneficio del bravissimo direttore sig. Schumann, il quale presenterà i suoi migliori cavalli, ed il tanto ammirato esercizio *La fontana ippica*. Vista l'eccezionale bravura dello Schumann, e la specialità e novità degli esercizi eseguiti dai suoi cavalli ammaestrati, non è a dubitarsi che il teatro sarà affollato.

L'autore di un colpo di mano. Giorni sono il pescatore Francesco Giraldi, trovandosi alla Riva Grumula, fu vittima di un tiro birbone: un audace ladro, con un destro colpo di mano, gli rubò 7 fiorini che il pover'uomo teneva nella tasca della giacca e poi si diede a precipitosa fuga, nè potè allora essere raggiunto. Ma ieri all'alba l'ardito malandrino venne scoverto ed arrestato alla propria abitazione in androna della Corte N. 8, primo piano. Egli è il facchino Giovanni P. d'anni 21 da Trieste.

L'amico dell'uomo. Ieri l'altro a mezzogiorno in via Erta, nei pressi del Fontanone, un bambino di 2 anni e mezzo venne assalito da un cane e morsicato alla guancia destra. Il bambino venne trasportato alla farmacia Mizzan dove fu medicato.

Salto sfortunato. Ieri poco dopo il meriggio, mentre l'apprendista calzolaio Francesco Sulligoi, abitante al N. 164 di via Media, transitava la via del Solitario, fu preso dal ghiribizzo di arrampicarsi sul rastello di legno di un deposito di legnami. Nel discendere, spiccò un salto ed un lembo del vestito gli restò impigliato ad una delle aste del cancello, cosicchè il ragazzo rimase per qualche secondo sospeso. Quando la stoffa si lacerò, egli cadde e riportò una ferita lacera sopra l'orbita destra. All'ospitale, il medico d'ispezione gli prestò le debite cure.

Fanciulli caduti. Iermattina nel recarsi alla scuola, il ragazzino di sette anni Rodolfo Jasbitz, abitante al N. 506 di Guardiella, volle prendersi il divertimento di sdrucciolare sul ghiaccio e, cadendo, si fratturò la gamba destra. Trasportato a casa sua, si chiamò il medico di famiglia dott. Marcus, il quale, visto trattarsi di frattura complicata, ordinò che il fanciullo venisse subito trasportato all'ospedale, ciò che fu fatto. Nel detto stabilimento si accolse poi il sofferente nel quarto ripartimento bambini. E' questa in pochi giorni la seconda disgrazia dello stesso genere che avviene in quella famiglia, giacchè tre giorni sono una fanciulletta di cinque anni, sorella del suddetto, pure cadendo, erasi fratturata il braccio destro.

— Nello stesso ripartimento dell'ospedale, venne accolto poi il ragazzo di sette anni Stefano Krismancich, abitante al N. 12 di Roiano, il quale, giocando alla rincorsa con un suo coetaneo, era caduto e si era spaccato le labra.

Giuoco pericoloso e disgrazia. Singolare smania quella di certi ragazzi di attenersi sempre ai trastulli più pericolosi! Come se non ce ne fossero di affatto innocui! Ieri, ad esempio, il giovanetto di tredici anni Giovanni Ferluga, abitante al N. 13 di via Remota, si procurò, non si sa in qual modo, un quantitativo di polvere pirica e la versò in una bottiglietta; poi, per vederne l'effetto, vi diede fuoco; - la bottiglia andò in frantumi e questi colpirono il ragazzo alla faccia in guisa da produrgli delle ferite non indifferenti alle labra ed al naso. Dovette perciò venir accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale civico.

Invece di denaro. Il facchino Antonio Taucer, d'anni 42, abitante al N. 467 di Rozzol, pretendeva ieri del denaro dalla sua donna - soltanto per poter bere un litro di quel buono. La pretesa, come si vede, era abbastanza discreta, ma la donna se ne adontò, e siccome lui insisteva, diede di piglio ad un ramaiuolo e colpì il facchino all'occipite. Egli dovette recarsi, per la cura della ferita riportata, all'ospedale civico, e quivi se ne incaricò il medico d'ispezione.

Ladri in osteria. La notte scorsa i ladri penetrarono con violenza nell'osteria di Lorenzo Morich, in via delle Sette Fontane N. 18, e dal cassetto del banco rubarono 6 fiorini di moneta spicciola.

Un carretto a mano a due ruote, che si trovava fuori dell'officina del fabro Giuseppe Seriau, in via Valdirivo N. 26, fu rubato nel pomeriggio di ieri l'altro, per opera d'ignoti ladri.

Rissa all'osteria fra reclute. Il signor Elio Treves, ieri a sera verso le 6½ veniva invitato in tutta fretta di recarsi all'osteria *Al vapore* in androna Gusion; vi si recò infatti con una lettiga, ma colà giunto, vide trattarsi soltanto di una rissa non grave fra alcune reclute; c'erano stati alcuni pugni che avevano prodotto qualche suffusione sanguigna. Le guardie intervennero e condussero i rissanti agli arresti di via Tigor.

Furticelli. Per furto di un pollo del valore di 75 soldi, in danno del pollivendolo Pietro Z., fu arrestato il raccattacenci Francesco S., d'anni 30, da Trieste.

— Nel pomeriggio di ieri dalla mostra di un negozio di manifatture in via del Campanile venne rubata una pezza di stoffa d'abiti da donna. Il ladro si diede alla fuga.

Minutaglia. Per illecita intromissione nell'operato degli agenti della publica forza, la notte decorsa, in una osteria in via Sant'Apollinare, venne arrestato il facchino Antonio B. d'anni 26, da Trieste. Venne pure arrestato, perchè privo di mezzi di sussistenza, il mugnaio Carlo S. d'anni 21, da Kronstadt.

Le guardie municipali arrestarono ieri alle 11¼ ant. in via S. Lucia certa Anna Burlovich, d'anni 36, da Castelnuovo, che assieme ad una figliuoletta di 7 anni, andava accattando. Le stesse guardie vollero poi arrestare nei pressi della Villa Necker certa Miani, che assieme ad un figliuolo di 8 anni chiedeva l'elemosina. La donna però riuscì a fuggire, abbandonando il figlio, che fu preso in custodia dalle guardie.

Ogni giorno una. Tra amiche.

— Te pianzi tanto per tu' mari, ma cossa, tanto bon el iera?

— Se 'l iera bon! Figurite che 'l se lassava perfina dar scopeloti de mi!

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Schumann (Ore 8) Serata d'onore e rappresentazione di gala a beneficio del direttore Alberto Schumann.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 22 Decembre. Berlino invariato 167⅞, Rubli 231⅜, Vienna 301⅜, ferr. 134¼ e 239⅞, chiusa Credit 302.62, ferr. 240 e 134½, Rend. 89.77, 99.75, 102.45, turchi 35.70, marchi 56.28. Parigi chiusa debole, francese 94.93, 94.22, Ital. 607 Banche. Qui 92-92⅛.

Listino. — Napoleoni 9.06 a 9.07 Zecchini 5.39 a 5.41. Lire sterline 11.40 a 11.42. Londra 114.25 a 114.50 Francia 45.13 a 45.40. Italia 44.50 a 44.75 Bancanote italiane 44.60 a 44.70. Bancanote germaniche 56.25 a 56.35. Rend. austr. in carta 89.10 a 89.40. Rendita ungh. in oro 4% 102.40 a 102.60, detta in carta 5% 99.65 a 99.85 Credit 301.⅛ a 302.⅛. Rendita ital. 92.⅛ a 92⅛ Lotti turchi 35.50 a 36.—. Serbi 3% 36.25 a 36.75 Serbi nuovi 5.— a 5.40. Croce rossa italiana 13.25 a 13.75.

Londra 22. (Chiusa) Consolidati 95.10, Lombardi 12¼, Spagnuola 75, Italiana 93⅝, Aust. in eff. 79. Aust. oro 95, Egizian e 95⅞. Sconto di piazza 3⅞. Calma.

Francoforte 22. (Borsa serale). Credit 268.12 Staatsbahn 212.12, Lombarde 118.87 Ferma.

Parigi 22 (Boulevard.) Francese 94.95, Ital. 94.20, Ottomana 606.87. Calma.

CEREALI. *Londra 22.* (diretto) Prezzi invariati. La nebbia impedisce gli affari.

Londra 22. Importaz. Frumento 68042 quarters, Orzo 23273, Avena 93112, Olio di ravizzone à sc. 26.75. — Granaglie senza affari in seguito a densa nebbia. Frumento e farina prezzi fermi, formentone piuttosto più calmo. Il rimanente prezzi nominali ed invariati. (Gelo.

CAFFÈ *Amburgo 22.* Santos g. a. Dicemb. 81.75, marzo 77.½, magg. 76.¾ sost.o. — Rio ord. loco 74-80, reale 82-83, buono 84-87.

Havre 22. (Chiusa) Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 102.75, per marzo 98.75.

Nuova York 22. Apertura Rio per cons. future da 5 a 20 in rialzo, sostenuto.

COTONI. *Liverpool 22.* Vendite 8000. Import. 3408. Tenders in Dochets —.— Mercato calmo. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. — Dic.-Genn 5 4/64, genn-febr. 5 6/64, febr.-marzo 5 10/64, marzo-apr. 5 14/64, apr.-magg. 5 17/64, magg.-giug. 5 20/64, giug.-lugl. 5 22/64, lugl.-ag. 5 24/64, ag. 5 25/64, ag.-sett. 5 22/64.

FARINE *Parigi 22.* 12 Marche mese corr. 59.50, Genn. 59.10, calma, 4 pr. mesi 59.40, 4 mesi da marzo 59.40. (Nebbia).

OLII. *Napoli 22.* Gallipoli contanti 75.88, Genn. 75.73, Marzo 76.17, Magg. 76.31, Gioia contanti 76.06, Genn. 76.59, Marzo 75.66, Magg. 75.80.

Parigi 22. Ravizzone mese corr. 63.75, Genn. 64.25 sost.o, 4 pr. m. 64.75, 4 m. da marzo 65.75.

PETROLIO. *Brema 22.* Loco 6.40 fermo.

Anversa 22. Loco 17.— fermo.

SPIRITO. *Berlino 22.* Loco 46.40, Dicemb. 46.10, Apr.-magg. 46.50.

Parigi 22. mese corr. 37.50, Genn. 38.— sost.o, 4 pr. m. 38.75, 4 m. da magg. 40.50.

ZUCCHERO. *Londra 22.* Iava 14¾, calmo, rape gr. 12⅝ calmo.

Parigi 22. Greggio da 88° 33.— 33.25 calmo, Bianco mese corr. 36.—, genn. 36.25 fermo, 4 pr. m. 36.60, 4 mesi da marzo 37.25, Raffinato 105.— a 105.50.

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco

La tipografia Werk, via Nuova N. 21, prega i signori committenti i quali fanno ordinazioni di biglietti da visita e di augurio in occasione del capo d'anno di non attendere l'ultimo momento per le ordinazioni.

Cercasi capitano lungo corso per istruire, contro rimunerazione, in cose marittime. «R. O. S.» al «Piccolo» (899)

Cercasi impiegato per posto di fiducia. Offerte con copia attestati ed indicazione cauzione sotto «Z. L. J.» al «Piccolo» (899)

Ricercasi verso provigione un'abile subagente per Piazza. Referenze ottime e buona volontà di lavorare assolutamente necessarie. Scrivere fermo in posta «A. 13» (901)

Ricercasi ragazzo. Indirizzo al «Piccolo». (903)

Ricercasi buona cameriera, mezza cuoca da un signore provisoriamente solo. buon salario. Via Cassa N. 3, I. piano (908)

Offro 250 fiorini a chi mi procura impiego qui o fuori. Offerte «Sit» al «Piccolo» (911)

Viaggiatore in olii, pratico, ricercato prontamente da primaria casa esportatrice d'Italia per viaggiare il Nord e la Francia meridionale. Offerte al «Piccolo» sub «Viaggiatore Olii» (921)

Giovane tedesco che conosce la lingua italiana, esperto nel ramo coloniali, cerca posto presso casa commerciale quale riscuotitore. Presterebbe cauzione di 8 o 10.000 fiorini. Offerta al «Piccolo» sub I. L. (889)

Signorina senese, seria, distinta, con diploma sup., che conosce bene francese e tedesco cerca collocamento presso rispettabile famiglia di un vedovo con figli. Dirigasi «Op» ferma posta Siena (Toscana) (866)

Professore diplomato insegna tedesco. Offerte L. W. al «Piccolo». (855)

Maestra abilitata impartirebbe lezioni di lingua tedesca prezzo modico. Volendo anche a domicilio. Via Chiozza 33, terzo piano. (728)

Cento fiorini cerca impiegato con buona garanzia, restituibili con cinque rate mensili. Indirizzo «Piccolo» sub «Fiducia 100» (906)

Vedova civil condizione cerca tener ordinato scrittoio, stanze verso quartiere gratuito. Indirizzo «Piccolo» 877

Affittasi stanza ammobiliata, disobligata, via degli Artisti 3, II piano. 870

Subaffittasi bottega, centrica posizione. Prezzo discreto. Informazioni Latteria, Piazza Ponterosso N. 3. (896)

Stanza ammobiliata affittasi via Acque 7, primo piano. sinistra (924)

Prenderebbesi una o due bambine spesate. Offerte «Bambine» poste restante (923)

Da vendersi un Tremeau quasi nuovo, con lastra di marmo e relativo grande specchio. Rivolgersi Piazza S. Giovanni 6, I. porta 11. (804)

Pianoforte vendesi fior. 80. Via Carradori N. 1, II piano (902)

Smarrito domenica vicinanze caffè Stazione portamoneto contenente 20 franchi in oro, 20 in carta e circa 6 fiorini v. a. Generosa mancia portandoli al »Piccolo«. (900)

Smarrito un boa cinschy nero. Generosa mancia portandolo al «Piccolo» (920)

Carmen. Perchè non rispendete? (922)

Ebete. Sono offesa. Finisci scherzo (914)

Cognato M. Incontrato ieri via S. Francesco ore 2 1/2. Ritira lettera tuo nome e cognome. Paol... (913)

Stupendo moro. Correndo domenica alle tre, mi vedeste alla finestra? rispondete dove, dissipate ultimo dubio. Saluti. Maga. (912)

Cugino. Fu molto lusinghiero per me quello che lessi nel «Piccolo» di mercoledì. peccato che tutto sia Halomot (910)

Adonai. Dispiacentissima tardato leggere iscrizione, favorite farmi conoscere prime iniziali vostro nome, stesso mezzo oppure lettera per evitare equivoci. Cugina (909)

E. V. 31. Attendo quanto prima tuo scritto, solito indirizzo. (928)

Adonai viene pregato gentilmente dare col medesimo foglio, prima lettera ed ultima del proprio cognome per evitare equivoco possibilmente numero sua abitazione. Cugina. (905)

Istruzione danza a mezzogiorno. Sala Tersicore. (904)

Per signorine istruzione danza ore 4. Sala Tersicore. (904)

Per adolescenti istruzione danza ore 6. Sala Tersicore. Chiozza 5. (904)

Sala Torrente 16 Lezioni danza fanciulli 5 adulti 8. Affittasi per Club. Kostner (857)

Alberi per Natale, scelti, tutte grandezze prezzi miti. Stabilimento Maron (Telefono 541 e 542. (422)

Carbone artificiale vende Vittorio Martinelli, Via Stadion N. 27, entrata via Bachi. (563)

Cemento Portland della fabbrica di Rovigno, Deposito presso Giacomo Fitz. via Chiozza 20. (766)

Calce idraulica della fabbrica di Rovigno. Deposito presso Giacomo Fitz, via Chiozza 20 (766)

Verderber e C.o via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera.» (783)

Braccialetti argento novità a fior. 2 trovansi nell'Orificeria Triestina, via Malcanton. (784)

Fiori. Grande assortimento fiori freschi. — Prezzi mitissimi. Rossi, Corso 6. (813)

Marsala, Champagna, Etna rosso, Vasadonna, Moscato, Cognac. Rappresentanza Deposito Nerozzi, S. Giovanni 12 (833)

Preziosi per l'impegno e disimpegno accetta l'Impresa «Espressa» via S. Caterina 4. (843)

Ho ricevuto una partita di cannocchiali di diverse forme e novità perciò posso offrirli a prezzi molto miti. Giovanni Siberna, ottico, Corso 11. (891)

Per le feste, Capponi, Poulard, Galline della Stiria, faggiani, lepri, pernici, mazzorini, assortimento frutta, mandorlato, Mostarda. Negozio Acquedotto, vis-à-vis Caffè Rosa. (916)

Crauti 10 soldi al chilo, 100 chilo, fiorini 7. Piazza della Zonta. (917)

2 fiorini Cappelli guerniti per signore, 70 soldi Cappelli Castor. Corso 18 (918)

Carne bovina 40, 44, 48, posteriori 56, 60. Barriera 4, porta N. 2. (782)

Grandioso assortimento scatole carta elegante, viglietti augurio. Cartoleria Bonetti. (927)

Cannocchiali eleganti barometri, termometri, microscopi, stereoscopi, lanterne magiche dissolventi, compassi ed altri oggetti addatti per regali. Vittorio Steinbach, via Ponte rosso. (926)

Uscito «Monitore dei Prestiti» contiene liste complete State Ungherese, Stefania, Windischgrätz, ecc. Abbonamento a tutto il 1891, a domicilio, col regalo del calendario delle estrazioni Soldi 80, presso Alessandro Levi (919)

Il Corso esce oggi dopopranzo. (917)

Vino Champagna di Clotar Bourier Radkersburg premiata colla medaglia d'oro; ultime esposizioni, tiene in deposito Sollinger, via Geppa 16 (808)

La Sartorella raccomanda il suo numero di Natale con bellissimi disegni. Il detto numero è di doppio formato e reca il ritratto dell'infanticida di via Torrente. 4 soldi appalti. (925)

Boccaccio esilarante, con disegni attualità. 5 soldi appalti. (925)

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali. Farmacia Rovis 596

50 soldi Viglietti Principessa Stefania. - Viglietti Stato a f. 1.80 - Vincita f. 60.000. Vende Banca Cambio Valute Giuseppe

Dolor di denti, calmato istantaneamente coll'Aqua odontalgica, che li mantiene bianchi ed arresta la carie. Farmacia Rovis 596

PER REGALI VIGLIETTI
LOTTERIA E PROMESSE
DA SOLDI 50 SINO F. 700
Vende Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio al Tergesteo.

Provisi il Sapone Creolina per mantenere fresca e morbida la pelle. (787)

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30. Farmacia Praxmarer. Piazza Grande 821

Occasione eccezionale
per regali.
Tappetti veri *Persiani* piccoli e grandi per saloni.
Magnifici ricami veri Turchi. Molti altri oggetti Giapponesi di recente arrivo
a prezzi mitissimi
presso
G. SINGER - Trieste
Piazza della Borsa 604

Hôtel de la Ville.
Nei giorni 24, 25, 26 i bagni a vapore saranno aperti al publico sino alle ore 2 pom.
H. Rossbacher.

REGALI
per Natale e Capo d'Anno
trovansi nella
Oreficeria Triestina
Via Malcanton N. 3
ai prezzi sottoindicati:

Braccialetti oro	da f. 8 in poi
Buccole oro con diamante	» 6 »
Buccole oro	» 2 »
Anelli oro	» 1.50 »
Anelli oro con diamante	» 6 »
Braccialetti argento	» 1.50 »
Fermagli argento con unitavi cat. d'orol. per signora	» 3 »
Bocchini arg. e ambra garantiti, con astuccio	» 3 »

Grande assortimento **tabacchiere** d'argento.
NB. Assume inoltre qualunque ordinazione e riparazione, e rimette pure a nuovo qualunque oggetto prezioso.

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
si è traslocato in
via Acquedotto N. 5, II. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

Grande arrivo
Lampade in tutti i migliori sistemi
Ricco assortimento in
Oggetti di fantasia, vetrami, porcellane e servizi in cristallo.
DEPOSITO
della impareggiabile lampada „Belga"
patentata in tutta l'Europa ed America, *infrangibi e ed inesplodibile, avendo le valvole di sicurezza.*
Ogni qualità di petrolio adoperabile, massima economia, *consuma un soldo per ora petrolio.* Nel deposito di
ENRICO ROVERE & C.
Via Ponte rosso e via Nuova N. 14
a prezzi da non temere concorrenza.

Ogni persona di buon senso
deve curare bene il proprio interesse, e se vuole ottenere questo scopo vada nel nuovo negozio di
ETTORE LEVI - Corso N. 23.
dove troverà in **grande assortimento generi bellissimi, di tutta novità,** arrivati in questi giorni ed a **prezzi totalmente miti, da non temere concorrenza alcuna.** P. e.: **Colletti,** qualità primissima da fior. 1.80 e più alla dozzina; **Cravatte** di tutta novità da soldi 20 e più; **Guanti** di pelle finissima, 4 bottoni, per signora f. 1, detti detti per uomo f. 1. Grande assortimento **Galanterie** per regali del Natale e Capo d'anno, unicamente nel nuovo negozio
ETTORE LEVI - Corso N. 23.

Nel ben noto Deposito
del fù **M. Dessanta**
ora
Antonio Muggia & C.
Piazza delle Legna N. I, I. p.
Casa del Monte verde
hanno ricevuto moltissime stanze complete da letto e da pranzo da Vienna e dai propri lavoratori ed ogni altra qualità di mobili, e vengono venduti a prezzi molti bassi. da non temer concorrenza.
Anche in pagamenti a rate.
SPEDIZIONI FRANCHE DI DAZIO.

!Grandioso arrivo!
dei tanto rinomati
CAPPONI e POULARDS
della Stiria
allevati al latte
MOSTARDA squisitissima
a 90 soldi al chilo
NEGOZIO
GIOVANNI VERLI
Via S. Antonio N. 4.

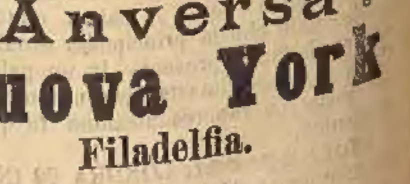
Per vestirsi bene e a buon prezzo
come p. e.
VESTITI di stoffa completi per uomo fior. 8.50
VESTITI di stoffa, completi per ragazzi f. 5.50
PALETOTS grevi, di stoffa, per uomo, f. 8.50
BISMARK grevi, di stoffa, per uomo f. 10.50
BISMARK per ragazzi f. 4.50
SACCHETTI di stoffa grevi, per uomo f. 4.
CALZONI di stoffa, grevi, f. 2.50
VESTITI per fanciulli dai 3-6 anni f. 3.25
si trova soltanto al
Grande Stralcio
Via Barriera N. 15
TABELLA ROSSA.

Tutto ciò di più *nuovo*, di più *elegante* in
Articoli e galanterie
adatti per
REGALI
trovasi in grandioso assortimento,
a prezzi bassissimi
nel DEPOSITO CHINCAGLIE di
FERDINANDO FISCHER
Via Ponterosso 16

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
Cura del sangue
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto
Bibita all'aqua seltz e soda
Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

Obbligazioni
TRIESTE
4%
MAGAZZINI GENERALI
Vendibili al corso di giornata (oggi f. 97.— circa) presso la Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO

Linea Red Star
Concessionata dal Governo Austriaco
Vapori Postali Reali Belgi
fra **Anversa** e
Nuova York
Filadelfia.



Indirizzarsi per informazioni e biglietti alla
Rappresentanza concessionata
LODOVICO WIELICH
Vienna, IV Weyringergasse 17
oppure **JOSEF STRASSER in Innsbruck**
Ufficio di Spedizione
delle I. R. Ferrovie Austriache dello Stato.